

Atti del convegno

ELIO FILIPPO ACCROCCA

Una vita di poesia

27 aprile 2006

XIII Municipio - Biblioteca Elsa Morante - Ostia

FERMENTI

Collana Nuovi Fermenti/Saggistica

In copertina, Renzo Vespignani, ritratto di Elio Filippo Accrocca, 1943
(da *Duetti d'autore*, ed. Colombo, Roma, 1994 e da *Elio Filippo Accrocca,
interprete e testimone del suo tempo* di Maria Armellino, ed. Fermenti, 2002).

© 2007 Fermenti Editrice
Casella Postale 5017 - 00153 Roma Ostiense
Tel. e fax (06) - 6144297 e-mail: ferm99@iol.it
Sito internet: www.fermenti-editrice.it
Iscrizione CCIAA di Roma n. 94818
P. IVA 10228520580

ISBN 978-88-89934-21-0

Prefazione

La decisione di organizzare un convegno su Elio Filippo Accrocca, non è nata soltanto dalla ricorrenza del decennale della sua scomparsa, ma dall'esigenza avvertita da molti suoi amici intellettuali di ritrovare e far rileggere una grande poesia, per troppo tempo lasciata da parte, o incasellata per errore nell'ambito troppo angusto della stagione neorealista e per questo ritenuta ormai archiviabile. Quando un grande poeta se ne va per sempre, la sua voce non si spegne, continua a circolare tra la gente, deve continuare a parlare ai cuori degli uomini, e l'eredità più autentica che gli amici e i parenti possano raccogliere è proprio quella di diffonderla e non permettere che vada smarrita.

Non ci sarà infatti, il silenzio dopo la morte di Elio, perché i suoi versi, custoditi da quanti lo hanno amato e stimato, pur attraverso edizioni minori, occasionali e in piccole tirature, rimarranno a rappresentare un evento importante e significativo nella storia della poesia italiana.

Ma intendo anche spiegare perché la scelta del luogo dove realizzare tale convegno è caduta sulla Biblioteca comunale di Ostia, una scelta fortemente determinata dalla volontà di Elda Caldari, seconda moglie di Elio. Il poeta visse gli ultimi dieci anni della sua vita sul litorale romano, lo amò e vi abitò con gioia, apprezzandone il clima, il panorama, le iniziative, la popolazione. Fu presente sempre nelle istituzioni di questo territorio, andò in alcune scuole, parlò con gli studenti, si trattenne con loro e da loro accettò alcune spiritose interpretazioni delle sue poesie, specialmente relative al Babuino. Voglio ricordare che il primo premio di fotografia su Via del Babuino, intitolato ad Elio Filippo Accrocca nel 1991, fu vinto proprio da uno studente ostiense e quella foto è ancora in casa Accrocca. Dunque, era giusto che ad Ostia venisse ricordato Elio, da un gruppo di studiosi che lo conobbero e lo ebbero amico e che oggi ne rileggono la poesia con accenti commossi, ma entusiasti, per riconsegnarla alla meritata fama.

E infine perché pubblicare gli atti di tale convegno? Perché sarebbe un peccato perdere le parole, i commenti, le voci che la poesia di Elio Filippo Accrocca, ha saputo muovere e suscitare, in un rinnovato fervore di rilettura della sua opera.

Il Presidente del convegno
Anna Maria Vanalesti